

INCIUCIO PD-5STELLE?



[16 maggio 2019]

«Questo governo, che io chiamo nazional-populista, è una novità molto inquietante ed è una novità persino di rilievo europeo perché l'Italia è l'unico Paese che ha un esecutivo di questo tipo. Quindi a mio avviso la caduta di questo governo oltre a essere utile per il Paese è la premessa di qualsiasi strategia alternativa. In questa legislatura i giochi parlamentari rappresenterebbero un inutile accanimento terapeutico. L'Italia ha bisogno di una svolta e la svolta può partire solo dalla caduta di questo governo e solo in un nuovo Parlamento».

Paolo Gentiloni

[Riceviamo e volentieri pubblichiamo](#)

«Dai commenti come da certi articoli si capisce che in diversi criticano la vostra scelta elettorale, per quel che vale, invece, io l'apprezzo come la sola condivisibile nel contesto dato.

La sintetizzo, se mi è permesso, così: “non diamo una mano a chi, di riffa o di raffa, chiede un voto per rovesciare questo governo, perché finiremmo per dare una mano ai poteri dominanti”.

In questa cornice la preferenza al voto ai pentastellati poiché, se davvero avessero un grave tracollo, data l'avanzata

data per certa della Lega, spingerebbe Salvini a darla vinta a Giorgetti e all'asse padano che punta "a ritornare all'ovile del centro-destra".

Non si capisce cosa questi "sovranisti critici" propongano esattamente, ma si intuisce – che essi, optino per l'astensione, al voto per il PC Rizzo o per Salvini – che danno per scontato un imminente accordo tra Pd e M5s, per di più senza passare dalle elezioni, con un nuovo spettacolare "ribaltone".

Non contano nulla per loro le dichiarazioni di Zingaretti (nessun accordo si vada ad elezioni anticipate)? Invece sono importanti perché esse riflettono, ritengo, la strategia del Quirinale. Quale? Se i giallo-verdi non s'arrendono alla Ue voto a settembre.

Per questo segnale quanto afferma Gentiloni sul Corriere di oggi.

Risposte davvero istruttive, anzitutto l'ultima...

* * *

D. Presidente Gentiloni, ma voi del Partito democratico non temete la concorrenza del Movimento 5 Stelle a sinistra?

R. «A leggere i giornali di ieri il periodo 5 Stelle à gauche è finito e siamo entrati nel periodo democristiano. Forse hanno un'idea un po' rozza dei nostri elettori. Penso che gli elettori progressisti, di centrosinistra, sappiano perfettamente che oggi se voti Di Maio garantisci la permanenza di Salvini».

D. Cioè, secondo lei i 5 Stelle e i leghisti in fondo sono la stessa cosa? Oppure sotto sotto voi del Pd preferite i primi ai secondi?

«Le due forze che ci governano non sono affatto identiche. Sono diverse. Ma sono diversamente pericolose. Quindi il giochino dei buoni e cattivi non lo facciamo e penso che gli

elettori italiani sappiano benissimo che se cercano un'alternativa democratica di centrosinistra non la trovano certo negli alleati di Salvini».

D. Ma farete accordi con i 5 Stelle dopo le Europee o dopo eventuali elezioni anticipate?

R. «Questo governo, che io chiamo nazional-populista, è una novità molto inquietante ed è una novità persino di rilievo europeo perché l'Italia è l'unico Paese che ha un esecutivo di questo tipo. Quindi a mio avviso la caduta di questo governo oltre a essere utile per il Paese è la premessa di qualsiasi strategia alternativa. In questa legislatura i giochi parlamentari rappresenterebbero un inutile accanimento terapeutico. L'Italia ha bisogno di una svolta e la svolta può partire solo dalla caduta di questo governo e solo in un nuovo Parlamento».

Sostieni SOLLEVAZIONE e Programma 101